

RELAZIONE RELATIVA AL
BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2023

La proposta di bilancio unico di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2023 predisposta dal Direttore Generale dell'Ente è stata originariamente trasmessa al Collegio dei revisori dei conti, per il rilascio del parere di competenza ex art. 14 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, con nota n. 7905/2021 del 14/11/2022, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio – compatibilmente con le disponibilità temporali legate alle altre richieste di pareri obbligatori, avanzate dall'Ente pressoché coevamente ma con carattere di priorità – ha esaminato gli atti nella seduta del 4 dicembre 2022, previa disamina individuale, formulando alcuni rilievi e richieste di chiarimenti e integrazioni.

A seguito delle dette osservazioni istruttorie, riportate nel pertinente verbale n. 17 della seduta del 4 dicembre 2022, che qui si richiama, e di successive interlocuzioni informali, lo schema di bilancio è stato rielaborato e inviato al Collegio stesso, nella nuova versione, con nota n. 8905 del 16/12/2022 a firma del Direttore Generale, unitamente ad un file excel denominato "Situazione di cassa presunta al 31.12.2023". Contestualmente, è stata trasmessa la nota prot. n. 8904 in pari data, contenente le risposte alle osservazioni formulate dal Collegio nel citato verbale n. 17/2022.

Il bilancio autorizzatorio di cui trattasi è stato nuovamente sostituito il 19 dicembre u.s., con nota n. 8976 in pari data, mediante la produzione di un elaborato contenente rettifiche a errori di calcolo e incongruenze interne al prospetto contabile di budget economico nonché a disallineamenti fra i dati in questo riportati e quelli presenti nella nota illustrativa, rilevati e segnalati all'attenzione nelle vie brevi.

La reiterazione delle trasmissioni, nella sequenza sopra indicata, postula un richiamo di attenzione alla funzione del Collegio e al tipo di collaborazione al medesimo concretamente richiesta, sfociante in una inammissibile attività di collaborazione alla stessa formulazione degli atti dell'Ente non rientrante nelle competenze dell'organo di controllo e comunque nella specie tale da comprimere di fatto impropriamente i tempi della disamina di competenza.

Questi ultimi, infatti, sono per legge fissati in almeno 15 giorni dall'inoltro degli atti su cui esprimere pareri e valutazioni, termini che ricominciano a decorrere in caso di formulazione di rilievi istruttori a partire dal relativo riscontro, a garanzia della completezza e della significatività dell'esame.

Si raccomanda pertanto con fermezza, per il futuro, maggiore puntualità e precisione nella predisposizione in particolare dei documenti contabili, evitando sbavature e disallineamenti che costringono a defatiganti maratone per inseguire rettifiche e ripensamenti contenutici degli stessi provvedimenti oggetto del controllo, evitabili con minore frettolosità di impostazione.

Posto quanto sopra, la proposta di bilancio all'esame è completa nei suoi elementi costitutivi e negli allegati obbligatori, come di seguito elencati:

- Premessa della Rettrice;
- Relazione introduttiva;
- Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio;
- Nota illustrativa;
- Bilancio unico di previsione triennale;
- Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.

In atti sono presenti anche due prospetti concernenti il bilancio di previsione 2022 – budget economico e budget degli investimenti - assestato al 31.10.2022.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio unico di previsione (di seguito anche "Bilancio" o "Budget") in esame è stato predisposto tenendo conto delle apposite istruzioni impartite con la Circolare MEF - RGS n. 42 del 7/12/2022 avente ad oggetto "Enti ed Organismi pubblici – Bilancio di previsione per l'esercizio 2023" e tiene conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che l'Ateneo intende perseguire nel corso dell'esercizio.

Il bilancio in esame è stato redatto nel rispetto dei "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" adottati con il Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 14 gennaio 2014, n. 19, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti pubblici.

Vanno qui richiamate anche le indicazioni contenute nella Premessa della Rettrice, al suo primo bilancio di previsione al GSSI, la quale sottolinea la necessità di crescita del personale tecnico-amministrativo e del personale docente e ricercatore, che *“sulla base della programmazione delle aree e di esigenze scientifiche e di didattica, nei limiti dei punti organico disponibili, potrà crescere, pur tenendo sotto controllo il rapporto assegni fissi / FFO per cercare di avere un equilibrio ottimale del bilancio”*. Sul punto, il Collegio rappresenta che il rispetto degli equilibri di bilancio è limite ineludibile delle strategie di reclutamento del personale e condizione di legittimità delle assunzioni programmate, indipendentemente dalle possibilità teoriche di incremento di cui all’autorizzazione ministeriale, commisurate in ragione dei c.d. “punti organico”. Nel prendere atto delle informazioni fornite nella Nota illustrativa in ordine all’analisi dei costi di personale iscritti a budget 2023 e della coerenza del relativo incremento rispetto al 2022 con le risorse necessarie a sostenere le assunzioni già deliberate e con procedure in itinere, il Collegio evidenzia la necessità di elaborazioni intese a dare conto della dinamica prospettica della spesa, in connessione con gli sviluppi automatici di carriera del personale docente e dei diritti di stabilizzazione dei ricercatori già in carico. Quanto al personale a tempo determinato. e a progetto, occorre fornire un quadro chiaro degli oneri legati ad eventuali stabilizzazioni, prima di procedere in tale direzione.

IL BUDGET ECONOMICO

Il Bilancio previsionale dell’esercizio 2023 è così riassunto nei complessivi valori economici:

Aggregati totali	Budget 2022	Budget 2023	Differenza €	Differenza %
PROVENTI	28.167.128	35.297.734	7.130.606	25,32
COSTI OPERATIVI	27.419.016	34.458.779	7.039.763	25,67
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	748.112	838.955	90.843	12,14

Le variazioni di consistenza complessiva della gestione rispetto al budget 2022 sono adeguatamente argomentate nella Nota illustrativa e appaiono coerenti con l’evoluzione della gestione già evidenziatasi nell’esercizio 2022, prossimo alla chiusura. Le stesse investono in particolare alcune voci, come di seguito più dettagliatamente esposto.

La componente positiva del budget è costituita dalle voci A) I, II E V come da tabella che segue:

PROVENTI OPERATIVI	Budget 2022	Budget 2023	Differenza €	Differenza %
PROVENTI PROPRI	9.854.754,00	12.129.583,00	2.274.829,00	23,08
CONTRIBUTI	16.256.019,00	23.166.638,00	6.910.619,00	42,51
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-	
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.056.355,00	1.513,00	- 2.054.842,00	-99,93
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-	
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	
TOTALE PROVENTI A)	28.167.128,00	35.297.734,00	7.130.606,00	25,32

La principale voce del “Proventi operativi” è rappresentata dalla previsione di acquisizione dei contributi dal Ministero dell’università e della ricerca a valere significativamente sul Fondo di finanziamento ordinario (FFO), stimati in misura prudenziale sulla base delle assegnazioni relative al 2022, come da tabella che segue:

Stima Fondo Finanziamento Ordinario anno 2023	IMPORTO
Quota base FFO	12.391.968,00
Quota premiale	4.378.748,00
Integrazione quota base	409.150,00
Piano straordinari docenti	1.049.051,00
Obbligazioni assunte e interventi specifici	51.753,00
Scatti biennali docenti	88.697,00
Valorizzazione personale TA	20.318,00
Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026	621.586,00
Chiamate dirette	91.484,00
TOTALE	19.102.755,00

La componente dei “Proventi propri” è invece costituita principalmente da “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”, dettagliatamente indicati nella richiamata Nota illustrativa e comprensivi anche di risorse provenienti dallo Stato e da altre amministrazioni pubbliche. Mentre la componente negativa del reddito è costituita da tutte le voci della sezione B) come da tabella che segue:

B)	COSTI OPERATIVI	Budget 2022	Budget 2023	Differenza €	Differenza %
VIII	COSTI DEL PERSONALE	13.591.945,00	16.899.396,00	3.307.451,00	24,33
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	12.314.718,00	16.403.467,00	4.088.749,00	33,20
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.309.099,00	724.415,00	- 584.684,00	
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	153.712,00	385.199,00	231.487,00	
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	49.542,00	46.302,00	3.240,00	-6,54
	TOTALE COSTI OPERATIVI B)	27.419.016,00	34.458.779,00	7.039.763,00	25,67

La sezione del budget economico relativa ai proventi, oneri e imposte è costituita dalle voci C ed F come da tabella che segue:

	Budget 2022	Budget 2023	Differenza €	Differenza %
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 130.000,00	- 55.645,00	74.355,00	-57,20
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	-	
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	618.112,00	783.310,00	165.198,00	26,73
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	-		

I valori aggregati del budget 2022 relativi alla gestione caratteristica sono riportati, nei valori assoluti e percentuali, nella tabella seguente, evidenziando coerenza con i principi di equilibrio:

Budget 2023	proventi	costi	maggiori proventi €	maggiori proventi %
	35.297.734,00	34.458.779,00	838.955,00	2,43

Il maggior importo dei ricavi rispetto ai costi operativi è assorbito dagli oneri per le altre componenti della gestione, nel rispetto di una costruzione contabile a saldo zero.

L'incidenza proporzionale ai totali dei proventi e dei costi operativi sono dimostrati nelle tabelle che seguono:

A)	PROVENTI OPERATIVI	Budget 2023	%
I	PROVENTI PROPRI	12.129.583,00	34,36
II	CONTRIBUTI	23.166.638,00	65,63
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.513,00	0,00
	TOTALE PROVENTI A)	35.297.734,00	100,00

B)	COSTI OPERATIVI	Budget 2023	%
VIII	COSTI DEL PERSONALE	16.899.396,00	49,04
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	16.403.467,00	47,60
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	724.415,00	2,10
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	385.199,00	1,12
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	46.302,00	0,13
	TOTALE COSTI OPERATIVI B)	34.458.779,00	100,00

Menzione specifica va fatta con riferimento alla voce VIII “Costi del personale”, che nel dettaglio è così composta:

VIII	COSTI DEL PERSONALE	Budget 2023	%
1)	COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	13.792.943,00	81,62
2)	COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	3.106.453,00	18,38
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	16.899.396,00	100,00

L’Ente ha offerto una analisi esaustiva della componente di tali costi che grava su fondi di Istituto e di quella a valere sui finanziamenti per progetti.

Il Collegio si riserva comunque, in prosieguo di gestione, di approfondire le modalità di computo della quota dei costi di personale a gravare sui progetti.

GLI INVESTIMENTI

Menzione particolare assume la sezione del Budget riferita alle “immobilizzazioni materiali” che afferiscono alla sezione A) II dello Stato Patrimoniale Attivo.

Il cospicuo incremento delle immobilizzazione previsto per l’anno 2023 è legato in prevalenza all’ammissione a fruizione di ingenti finanziamenti a carico dei fondi del Piano nazionale complementare al PNRR, da impiegare da parte dell’Ente- nella qualità di soggetto proponente e capofila di un progetto promosso ed approvato dall’Agenzia della coesione (c.d. progetto SEIC, ampiamente descritto in atti) – per l’acquisto di un bene immobile da riutilizzare per laboratori,

non oggetto ai limiti generali previsti per gli acquisizione di proprietà immobiliari.

Sono, in quest'ambito, quantificati anche i costi per impianti ed attrezzature tecniche considerati necessari per l'utilizzazione del bene conformemente al progetto di cui trattasi.

Il Collegio richiama l'attenzione dell'Amministrazione sui rischi di possibili oneri latenti legati al mancato rispetto del cronoprogramma realizzativo del progetto stesso e sulla delicatezza della fase realizzativa, che andranno eventualmente finanziati contraendo altri costi comprimibili e/o sulle riserve disponibili. In tale contesto, il Collegio osserva che l'Ente dispone di cospicue riserve ex COFI e di riserve da contabilità finanziaria non utilizzate, raccomandandone la priorità di utilizzo per la sterilizzazione dei rischi connessi alla realizzazione degli interventi iscritti a budget a carico dei finanziamenti straordinari in questione.

Le tabelle che seguono riportano per le singole voci dello Stato Patrimoniale Attivo le previsioni assolute, l'incidenza percentuale sul complessivo intervento e le specifiche voci di copertura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Investimento complessivo	Incidenza %
TERRENI E FABBRICATI	5.000.000,00	20,48
IMPIANTI E ATTREZZATURE	6.026.100,00	24,68
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	7.042.006,00	28,84
MOBILI E ARREDI	100.000,00	0,41
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.249.770,00	25,60
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.417.876,00	100,00

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Investimento complessivo	FONTI DI FINANZIAMENTO		
		Contributi da terzi	Indebitamento	Risorse proprie
TERRENI E FABBRICATI	5.000.000,00	5.000.000,00		
IMPIANTI E ATTREZZATURE	6.026.100,00	5.223.100,00		803.000,00
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	7.042.006,00	7.042.006,00		
MOBILI E ARREDI	100.000,00			100.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.249.770,00	5.952.770,00		297.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.417.876,00	23.217.876,00	-	1.200.000,00

L'Ente ha supportato i dati previsionali sopra esposti con matrici di conciliazione che consentono di ricondurre gli investimenti programmati con i piani finanziari dei singoli progetti.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa considerate ai fini dell'attuazione delle specifiche misure di contenimento applicabili all'Ente, il limite di spesa calcolato e la previsione per l'anno 2023:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa €	Previsione €
Tempi determinati	Art. 9, c. 28, DL 78/2010, conv. L 122/2010	191.179	109.188
Acquisto di beni e servizi	Art. 1. c. 591, L 160/2019	2.186.186	2.186.186
Autoveicoli	Art. 5, c. 2, DL 95/2012	12.071,46	12.071,00

Come risulta dai dati sopra esposti, le previsioni di spesa sono state riviste rispetto alla versione iniziale di budget, con contenimento entro il limite massimo determinato sulla base delle indicazioni del Mef, in recepimento delle osservazioni avanzate al Collegio intese ad evitare forme di sfioramento non ammissibili in fase previsionale, avendo ormai l'Ente definito con i Ministeri vigilanti le modalità di computo ordinarie dei limiti stessi, superando così le passate incertezze.

In relazione alle spese per acquisto di beni e servizi, si prende atto che, in aderenza a quanto previsto dalla Circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022, il limite di spesa - determinato nel budget 2022 in euro 2.267.548,60 - è stato ricalcolato escludendo dalle spese effettuate negli anni 2017 e 2018 le spese relative ai consumi energetiche e, corrispondentemente, sono state escluse, ai fini del calcolo del rispetto del limite nel budget 2023, le spese previste della medesima tipologia.

Il Collegio prende atto che i costi correnti sono comprensivi della somma da versare al bilancio dello Stato pari a euro 8.047,64, in base alle vigenti norme a titolo di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica, così come quantificata all'inizio del corrente anno (cfr. verbale n. 3 del 9 febbraio 2022).

CONCLUSIONI

Il Collegio accerta che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla disciplina vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Istituto le entrate

previste risultano essere attendibili;

- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Istituto intende svolgere;
- le previsioni rispettano le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica.

In merito alla sostenibilità della spesa e al mantenimento dell'equilibrio di bilancio, il Collegio osserva che il bilancio del 2023 espone ricavi e costi legati alla progettualità straordinaria connessa all'attuazione degli obiettivi del PNRR e del Piano nazionale complementare, che pur non evidenziando situazioni attuali di compromissione, comportano il richiamo ad una gestione prudente e sistematicamente verificata anche per la tempestiva introduzione di eventuali correttivi a neutralizzazione di rischi sopravvenuti.

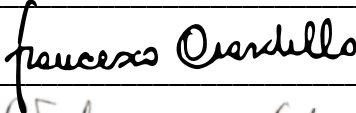
Nel contesto sopra esposto, il Collegio ritiene non sussistano elementi ostativi in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2023 da parte dell'Organo di vertice, con richiamo integrale alle raccomandazioni espresse nel corpo della presente relazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Maria Luisa Romano, presidente



Francesco Ciardiello, componente



Stefania Mollica, componente

